

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PALAZZO CISTERNA RICORDA LE VITTIME DELLE MAFIE

Un progetto
per la gestione
dell'acqua in
Libano



I Gal e le nuove
idee di impresa



Nuovi obblighi
di legge per gli
acquisti verdi

Sommario

PRIMO PIANO

La Città metropolitana per la Giornata mondiale dell'acqua..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Commemorazioni partigiane. Domenica a Cumiana il presidente Grasso..... 5

A Palazzo Cisterna la giornata in memoria delle vittime delle mafie..... 6

"Le leggi non bastano, occorre un cambiamento culturale"..... 8

Incontro in Regione per il Tavolo della qualità dell'aria..... 9

Torino Metropoli e i Gal insieme per le nuove idee di impresa..... 10

Acquisti verdi: i nuovi obblighi delle pubbliche amministrazioni..... 11

Un progetto per la salvaguardia delle

infrastrutture verdi..... 12

Le opportunità dell'Europa per lo sviluppo economico dei territori..... 13

Prosegue il progetto per migliorare la gestione dell'acqua in Libano..... 14

Morto contro un treno il Lupo ritrovato la settimana scorsa a Oulx..... 15

EVENTI

A Ivrea una rappresentazione medievale della Passione di Cristo..... 17

A Palazzo Cisterna Messer Tulipano ha portato la primavera..... 18

Fiori per l'equinozio di primavera alla Galleria Sabauda..... 20

Concorso Comuni Fioriti, un successo per il territorio..... 21

Domenica 2 aprile torna il mercato dei prodotti tipici del "Paniere"..... 22

TORINOSCIENZA

On line la nuova veste grafica di TorinoScienza..... 24



In copertina: La cerimonia in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Caroline Marsh protagonista nell'incontro degli Amici della Cultura

Si è svolto giovedì 23 marzo a Palazzo Cisterna il consueto appuntamento mensile a cura degli Amici della Cultura.

A intrattenere il pubblico l'intervento della professoressa Donatella Roatta su "Caroline Marsh, l'ambasciatrice americana alla

Corte dei Savoia dal 1861 al 1865".

L'incontro è stata l'occasione per analizzare la figura di questa donna, moglie dell'ambasciatore George Perkins Marsh, aperta e liberale, che amava Lincoln e adorava Garibaldi; un'americana del New England che trovava i costumi della corte sabauda provinciali, arretrati, legati a concetti di nobiltà fuori del tempo, ma che ha fortemente subito il fascino di Torino.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A PALAZZO CISTERNA:

27 APRILE 1017 ORE 17.00

"L'esposizione permanente militare della Cittadella di Alessandria" con interventi di Pietro Bologna, Anselmo Aliberti e Raffaele Natta-Solieri

25 MAGGIO 2017 ORE 17.00

"10 anni dalla scomparsa della contessa Luciana Frassati Gawronska: un'occasione per rivisitare la figura del fratello, il Beato Pier Giorgio" a cura di Carla Casalegno.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 24 marzo 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

La Città metropolitana per la Giornata mondiale dell'acqua

Sono due le iniziative per celebrare la Giornata mondiale dell'acqua 2017 che hanno visto protagonista mercoledì 22 marzo la Città metropolitana di Torino.

UN CONVEGNO SUL SISTEMA DI GESTIONE DELLE PIENE NEL BACINO DEL PO

Nell'auditorium di corso Inghilterra si è tenuto il convegno, introdotto dai saluti istituzionali del consigliere delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture Antonino Iaria, intitolato "Il sistema di



Il consigliere Iaria ha ringraziato i tecnici della Città metropolitana per "l'ingente lavoro, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, svolto per rimediare ai danni dell'ultima alluvione".



gestione delle piene nel bacino del Po alla luce dell'evento alluvionale del 22-25 novembre 2016". L'incontro era organizzato da Associazione Idrotecnica Italiana, Aipo, Arpa, Regione Piemonte e Politecnico di Torino, con il patrocinio di Città metropolita-



na di Torino e Anci Piemonte. Al centro dell'attenzione il rischio idraulico e idrogeologico e la sua mitigazione attraverso la capacità di risposta del sistema di previsione, in un paese come l'Italia, tanto ricco di bellezze paesaggistiche quanto fragile.

E ha lanciato un appello: "Con risorse economiche adeguate potremmo dedicarci alla manutenzione del territorio, che è il modo migliore di fare prevenzione". Iaria ha concluso il suo intervento mettendo in rilievo l'importanza di un uso razionale del suolo: "Ridiamo alla terra la capacità di trattenere l'acqua, in modo da rallentare lo scorrimento verso i corsi d'acqua in caso di precipitazioni eccezionali".

Tra le varie misure idrauliche adottate per il contenimento del grado di rischio cui sono soggetti i territori attraversati dai corsi d'acqua, nel bacino idrografico del Po spicca il sistema integrato per la gestione delle piene che l'Aipo (Agenzia Interregionale del fiume Po), le Regioni con le relative Agenzie di protezione ambientale e le strutture di Protezione civile si sono date per ridurre localmente, in caso di evento, il rischio



alluvionale fino al valore corrispondente al rischio residuo ammissibile.

L'evento alluvionale del 22-25 novembre 2016 ha permesso di sperimentare il grado di sistemazione idraulica della rete idrografica e verificare sia il grado di protezione idraulica del territorio raggiunto sia il sistema di gestione delle piene per la riduzione del rischio, come richiesto dalla Direttiva alluvioni 2007/60/Ce.



Le criticità emerse, i punti di forza e le possibili misure migliorative del sistema attuale di difesa dalle piene e della gestione del rischio nei territori comunali sono le questioni che sono state affrontate durante i lavori.

PROGETTO "ACQUA IN COMUNE": RISPARMIO IDRICO E DIRITTO ALL'ACQUA

Al Cinema Massimo è andata in scena una mattinata con gli studenti di otto scuole superiori dedicata al progetto "Acqua in Comune", realizzato dal Co.Co.Pa.-Coordinamento

do, il cui oggetto era la produzione di un video animato sull'acqua. Questi i vincitori:

1° posto "Acqua qui Acqua là" Iss Curie-Vittorini di Grugliasco;
2° posto ex aequo "G.J. Save the water" Itc Majorana-Marro Moncalieri e "Il principio di tut-



Comuni per la Pace con il sostegno dell'Ato Acqua del Torinese e la collaborazione istituzionale di Torino Metropoli, Smat, Consorzio Ong Piemontesi, Cinemambiente e Associazione Triciclo.

"Acqua in Comune" mira a sensibilizzare e educare i cittadini al corretto utilizzo sia domestico che industriale dell'acqua, aiutando a considerarla come risorsa primaria e diritto umano. Il progetto punta molto sulle scuole come volano di sensibilizzazione tra le famiglie e nella comunità, con laboratori per gli studenti, seminari per gli insegnanti, la promozione di due concorsi e il sostegno alla mostra "Acque chiare", prodotta dall'associazione Triciclo e dalla Città metropolitana.

La consigliera con delega agli affari istituzionali Anna Merlin ha premiato le classi vincitrici del concorso "AnimACQUAn-

to è l'acqua - Talete" Iis Majorana-Marro Moncalieri;
3° "Un mondo di spreco" - Iss Majorana Moncalieri.

Come annunciato dagli organizzatori, il prodotto primo classificato sarà trasformato in un vero video di animazione e proiettato in occasione di Cinemambiente Film Festival il 1° giugno 2017.

"La Città metropolitana crede nell'acqua come bene comune e come risorsa preziosissima da conservare e da tutelare" ha sottolineato la consigliera Merlin nel suo intervento, "e crede anche nei giovani come grande forza per progettare il futuro. Siamo quindi contenti che il Co.Co.Pa. abbia voluto portare questo progetto nelle scuole, e ringraziamo per la convinta partecipazione gli insegnanti e gli studenti".

Cesare Bellocchio





Commemorazioni partigiane.

Domenica a Cumiana il presidente Grasso

Numerose le commemorazioni partigiane in questi giorni di fine marzo cui la Città metropolitana di Torino sarà presente con il proprio gonfalone, decorato con la medaglia d'oro al valore civile per i meriti durante la Guerra di liberazione.

Venerdì 24 marzo alle 20.30 ad Alpignano la commemorazione dei 10 Martiri del Maiolo, mentre domenica 26 marzo alle 11 a Cumiana la cerimonia del 73° anniversario dell'eccidio locale, con la partecipazione del presidente del Senato Pietro Grasso.

Martedì 28 marzo alle 11 al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio a Torino la cerimonia di conferimento delle onorificenze al merito della Repubblica italiana, e venerdì 31 marzo, sempre a Torino, in via Ventimiglia alle 10, la cerimonia per il 73° anniversario della battaglia di Monte Marrone.

Carla Gatti

A Palazzo Cisterna la giornata in memoria delle vittime delle mafie

944 nomi letti uno per uno, per onorare la memoria di coloro che, dal 1893 ai giorni nostri, sono caduti per mano della criminalità organizzata, pagando con la vita l'impegno contro la mafia, la 'ndrangheta, la camorra e i mille tentacoli della "piovra". La lettura dei nomi è stato il momento più emozionante della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, celebrata a Palazzo Dal Pozzo



perché il fenomeno è ancora forte. Io arrivo da un territorio come quello di Rivoli, che ha fatto purtroppo notizia per l'operazione Minotauro. Le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di contrastare il fenomeno, ma tutti i cittadini hanno il dovere di osservare e denunciare situazioni sospette. Non bisogna avere paura di parlare e di denunciare". Per vedere il videocomunicato sull'iniziativa: <https://youtu.be/t7v2bvVr9tw>

LA MAFIA NON UCCIDE PIÙ, MA PROSEGUONO LE INTIMIDAZIONI

Come ha ricordato il sindaco di Chieri, Claudio Martano, a nome dell'associazione Avviso pubblico, nel solo 2015 in Italia si sono verificati ben 479 atti di intimidazione e minaccia rivolti ad amministratori locali e funzionari pubblici: una media di 40 intimidazioni al mese, una minaccia ogni 18 ore, con un preoccupante incremento del 33% rispetto all'anno precedente. Il fenomeno coinvolge 17 Regioni, 79

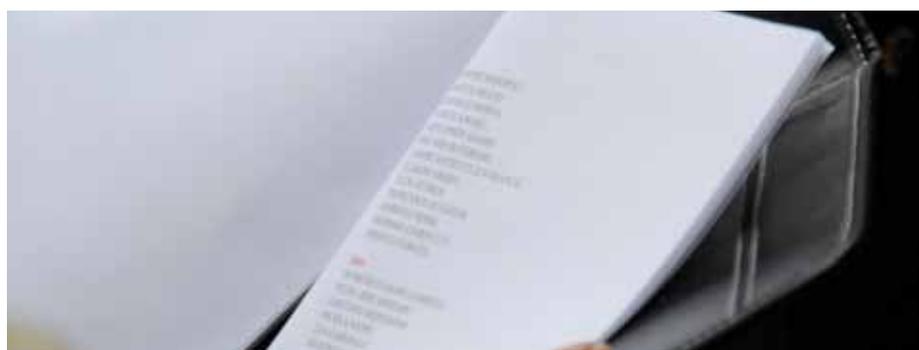
della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. "Il contrasto alle mafie parte dai piccoli gesti quotidiani" ha sottolineato la consigliera metropolitana Carlotta Trevisan, delegata ai diritti sociali e parità, al welfare e alle minoranze linguistiche. "Era doveroso che anche la Città metropolitana desse un segnale nella direzione del contrasto alla criminalità organizzata. Per fortuna l'elenco delle vittime si ferma al 2015, ma si deve continuare a parlare di mafia,



Province e 266 Comuni. Nel 2015 ne sono state immuni solo Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Umbria. Un significativo contributo nella lotta alle mafie può venire dalla normativa contro la corruzione e dai Piani anticorruzione che tutti gli enti locali sono tenuti ad adottare: lo ha ricordato il direttore generale della Città metropolitana di Torino, Giuseppe Formichella, che ha fatto riferimento al lavoro che l'Ente sta svolgendo in tal senso, sia al proprio interno che a sostegno delle amministrazioni comunali che devono analizzare il contesto ambientale in cui operano e adottare le misure indispensabili per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nella pubblica amministrazione.

PERSONAGGI ILLUSTRI E SEMPLICI CITTADINI: LA MAFIA NON GUARDA IN FACCIA NESSUNO

La Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie viene organizzata da 21 anni il 21 marzo, primo giorno di primavera. Nel 2017 la celebrazione principale in Piemonte è avvenuta a Verbania, ma nell'evento organizzato a Torino erano ugualmente rappresentate le associazioni "Libera", "Avviso pubblico" e "Agende rosse", insieme ad amministratori pubblici (in particolare le consigliere metropolitane Carlotta Trevisan e Anna Merlin) e dipendenti della Città metropolitana. Tutti insieme nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna per leggere un elenco di nomi illustri, come quelli del detective italo-americano Joe Petrosino, del capo della Squadra mobile della Questura di Palermo Boris Giuliano e del collega Antonino Cassarà, del presidente



della Regione Sicilia Piersanti Mattarella, dell'onorevole Pio La Torre, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della moglie Emanuela Setti Carraro, del presidente dell'Eni Enrico Mattei, dei giornalisti Mauro De Mauro, Mauro Rostagno, Pippo Fava, Ilaria Alpi, Miran Hrovatin e Giancarlo Siani, dei magistrati Pietro Scaglione, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rosario Livatino, Bruno Caccia, Giangiaco Ciaccio Montalto. Insieme a questi e a molti altri nomi che l'opinione pubblica ben conosce, sono stati letti anche quelli dimenticati o citati in poche righe dai giornali nelle pagine di cronaca. Perché la mafia non ha mai guardato in faccia nessuno e non fa distinzioni tra personaggi autorevoli e semplici cittadini, tra uomini, donne, anziani e bambini.

Michele Fassinotti

“Le leggi non bastano, occorre un cambiamento culturale”.
La consigliera Trevisan sulla vicenda dell'affitto negato a una coppia gay



“Speravamo di non dover più commentare notizie del genere, ma, evidentemente, c’è ancora molta strada da fare per garantire a tutti i cittadini il rispetto dei loro diritti e della loro dignità. La possibilità di affittare un appartamento convivendoci con chi si vuole, nel rispetto ovviamente delle regole della civile convivenza, mi sembra un diritto fondamentale”: è questo il commento di Carlotta Trevisan, consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali, parità e welfare, alla notizia dell'affitto di un appartamento negato a una coppia gay torinese. “Le leggi come quella sulle unioni civili sono importanti” aggiunge la consigliera Trevisan “ma è un cambiamento culturale quello di cui ha bisogno il nostro Paese, anche e soprattutto tra le giovani generazioni. I cittadini e le associazioni che difendono i diritti civili devono trovare nelle istituzioni ascolto e condivisione. La formazione e l’educazione sono fondamentali per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone. La Città metropolitana, così come gli altri enti locali, ha lavorato e lavorerà in questa direzione”.

m.fa.

Incontro in Regione per il Tavolo della qualità dell'aria

Convocazione in Regione, lunedì 20 marzo, per i Comuni del Tavolo della qualità dell'aria coordinato dalla Città metropolitana di Torino. A fare gli onori di casa gli assessori Alberto Valmaggia (ambiente) e Francesco Balocco (trasporti). L'incontro era stato richiesto dal Tavolo per avviare un confronto sulle misure del protocollo antismog varato dalla Regione prima dell'inverno 2016-2017 e sui suoi eventuali correttivi, oltre che per verificare la possibilità che la Regione adotti dei provvedimenti, o si faccia portavoce nei confronti del governo centrale, per venire incontro ai Comuni e ai cittadini colpiti dalle misure antismog.

A questo incontro la Città metropolitana, rappresentata dalla consigliera delegata all'ambiente Elisa Pirro, e i Comuni che fanno parte del Tavolo



lo sono arrivati con alcune proposte, che prendevano spunto da una serie di criticità rilevate durante lo scorso inverno.

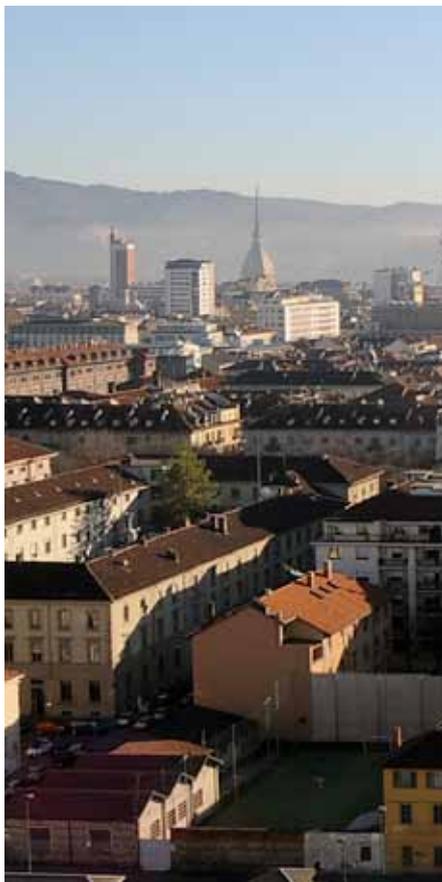
In particolare, i suggerimenti spaziavano dagli incentivi per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici (abbonamenti scontati per i possessori delle auto bloccate, biglietti validi per l'intera giornata nei giorni di attivazione del protocollo) a misure che anticipino l'entra-

ta in azione del semaforo (per esempio abbassare da 50 a 40 il limite dei microgrammi di Pm10 per metro cubo e/o ridurre i giorni consecutivi necessari a far accendere la luce gialla, che oggi sono sette) per far sì che l'aria sia meno inquinata allo scattare dei provvedimenti.

L'assessore Valmaggia al termine dell'incontro ha annunciato l'istituzione di un tavolo tecnico fra Regione, Città metropolitana e Comuni per discutere degli aggiornamenti e delle modifiche da apportare al protocollo antismog, e arrivare con congruo anticipo e con una proposta strutturata e condivisa entro il prossimo autunno.

“I Comuni che compongono il Tavolo della qualità dell'aria” ha detto la consigliera Pirro “sentono la necessità di non essere lasciati da soli a fronteggiare le proteste dei cittadini, e chiedono che la Regione metta in campo qualche forma di compensazione per i sacrifici richiesti”. Pirro ha concluso ricordando che il Tavolo è in attesa di un confronto con l'Agenzia della mobilità piemontese per valutare l'ipotesi del biglietto unico giornaliero e le altre modifiche alle tariffe dei mezzi pubblici.

c.be.



Torino Metropoli e i Gal insieme per le nuove idee d'impresa

In vista della ripresa del servizio offerto dal Programma Mip-Mettersi in proprio, la Città metropolitana di Torino insieme ai Gruppi di azione locale (Gal) ha sottoscritto un protocollo d'intesa che permetterà di supportare concretamente la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali in modo diffuso sul territorio, anche nelle zone in cui ci sono condizioni più difficili per "fare impresa".

Nei prossimi giorni sono in programma tre incontri sul territorio per presentare il protocollo d'intesa:

- lunedì 27 marzo ore 16 a Lanzo, via Monte Angiolino 8, salone polifunzionale dell'Unione montana Valli di Lanzo, Ceronada e Casternone;



- mercoledì 29 marzo ore 16.30 a Rivara, Serre di Villa Ogliani, corso Ogliani 9, sede del Gal Valli del Canavese;



- lunedì 3 aprile ore 16.30 a Pinerolo, via Giolitti 7, salone dei

Cavalieri, sede di Turismo Torino e provincia.



Gli incontri saranno presentati dai presidenti dei Gal (Claudio Amateis per il Gal Valli di Lanzo, Ceronada e Casternone, Luca Brighen per il Gal Valli del Canavese, Patrizia Giachero per il Gal Escartons e Valli Valdesi) e dal consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica e allo sviluppo economico Dimitri De Vita.

La collaborazione fra Gal e Città metropolitana di Torino, dopo la positiva esperienza della programmazione 2007-2013, riparte con nuovo slancio per promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo locale, in particolare attraverso l'assistenza all'elaborazione dei progetti d'impresa (business plan) di nuove attività. Il servizio sarà fornito dal Programma Mip - finanziato nell'ambito del Por Fse 2014-2020 della Regione Piemonte e gestito per il proprio territorio dalla Città metropolitana - con il supporto dei Gal, che si concretizzerà nei bandi di prossima pubblicazione in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività.

"Non c'è sviluppo senza impresa" commenta il consigliere De Vita, "e questo assunto vale per tutti i territori, forse ancor di più nelle aree rurali, montane e marginali. I servizi di supporto che intervengono prima dell'avvio di impresa, per aiu-

tare a valutare la fattibilità e le condizioni di realizzazione di un nuovo business, e il supporto relazionale e finanziario che offrono i GAL nelle fasi di start-up sono due elementi che combinandosi aiutano davvero, in modo concreto, gli aspiranti imprenditori a trasformare la loro idea in realtà, generando valore, in primis ma non solo, per il territorio locale."

Il Programma Mip, dal 2002 al 2016, ha incontrato in tutto il Piemonte oltre 23mila persone, permettendo la nascita di circa 2.500 nuove attività economiche. Oltre la metà degli aspiranti imprenditori sono stati seguiti nel territorio della Città metropolitana di Torino. Il servizio del Mip ripartirà a breve e permetterà, come in passato, un supporto di carattere consulenziale, interamente gratuito, per chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, e si realizza attraverso la Misura 1 (accompagnamento ex ante) e la Misura 2 (tutoraggio ex post), grazie all'affiancamento di un tutor che permette:

- di valutare, prima dell'avvio, la fattibilità economico-finanziaria di un'idea imprenditoriale e definire in dettaglio un business plan o piano di attività;

- di verificare, nei primi mesi successivi all'avvio, le previsioni elaborate nel business plan / piano di attività, adottare eventuali misure correttive, analizzare le opportunità di sviluppo dell'impresa.

c.be.

Acquisti verdi: i nuovi obblighi per le pubbliche amministrazioni

Un convegno in Città metropolitana giovedì 6 aprile

Informare le pubbliche amministrazioni piemontesi sui nuovi obblighi in materia di acquisti verdi. È questo l'obiettivo del convegno "Sos acquisti verdi: strumenti per il territorio" che si terrà giovedì 6 aprile dalle 9.30 alle 17 nell'auditorium della Città metropolitana in corso Inghilterra 7 a Torino. L'evento è organizzato da Consip Punto PA in collaborazione con il progetto A.P.E.-Acquisti pubblici ecologici e con la Città metropolitana. Apriranno i lavori il vicesindaco metropolitano Marco Marocco e la consigliera delegata all'ambiente Elisa Pirro. Tutte le amministrazioni pubbliche sono invitate a partecipare.

In tutta Europa gli acquisti pubblici ecologici (green public procurement) continuano ad affermarsi come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale. L'obbligatorietà per le pubbliche amministrazioni, incluse le centrali di committenza, di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nei documenti di gara dei criteri ambientali minimi è stata sancita dal nuovo Codice degli appalti.

Il progetto A.P.E., avviato nel 2003 dall'allora Provincia di Torino con il supporto tecnico di Arpa Piemonte, ha l'obiettivo di supportare gli uffici acquisti e ambiente degli enti del territorio provinciale per integrare criteri ambientali nelle procedure di acquisto di sempre più numerose tipologie di



Torino, Corso Inghilterra 7
Auditorium della Città metropolitana di Torino
6 Aprile 2017 ore 9.30-17

In tutta Europa gli acquisti "verdi", o Green Public Procurement, continuano ad affermarsi come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale. L'obbligatorietà per le pubbliche amministrazioni, incluse le centrali di committenza, di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nei docu-

menti di gara dei Criteri Ambientali Minimi è stata sancita dal nuovo Codice degli Appalti.

SOS Acquisti Verdi: strumenti per il territorio è organizzato da Punto PA, in collaborazione con il Progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici - per informare le P.A. piemontesi e presentare gli strumenti disponibili per adempiere ai nuovi obblighi.

9.30-10 SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA LAVORI

10-11 INTRODUZIONE AL GPP: OBBLIGATORIETÀ E VISION

Lidia Capparelli, Consip

11-12 STRUMENTI PER ACQUISTARE VERDE A DISPOSIZIONE DELLE PA PIEMONTESE

- Gli strumenti di Consip (Vania Rostagno, Consip)
- Le iniziative di SCR Piemonte (Adriano Leli, SCR Piemonte)
- Il progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici (Valeria Veglia, Città metropolitana di Torino)
- Punto PA (Silvia Baietto, Città metropolitana di Torino)

12-13 LA VERIFICA DEI CRITERI AMBIENTALI

Lidia Capparelli, Consip

13-14.30 PRANZO LIBERO

14.30-17 LABORATORI DI APPROFONDIMENTO DEDICATI AGLI ADERENTI AL PROGETTO A.P.E.

Per iscrizioni alla mattinata: chi non ha mai eseguito la registrazione sul sito www.acquistinretepa.it dovrà effettuarla dal link "Non sei ancora registrato" presente in Home page. È sufficiente effettuare la registrazione di base. Successivamente collegarsi alla sezione Eventi e formazione, scegliere l'evento specifico **SOS Acquisti Verdi** ed iscriversi.

Per iscrizioni al pomeriggio: gpp@cittametropolitana.torino.it

La Città metropolitana di Torino con A.P.E. è partner del Progetto Europeo SPP Regions



prodotti e servizi.

La Città metropolitana di Torino con A.P.E. è partner del Progetto Europeo Spp Regions.

Per iscrizioni alla mattinata: chi non ha mai eseguito la registrazione sul sito www.acquistinretepa.it dovrà effettuarla dal link "Non sei ancora

registrato" presente in home page. È sufficiente effettuare la registrazione di base. Successivamente occorre collegarsi alla sezione Eventi e formazione, scegliere la voce "Sos acquisti verdi" e iscriversi.

c.be.

Per iscrizioni al pomeriggio: gpp@cittametropolitana.torino.it

Un progetto per la salvaguardia delle infrastrutture verdi

Si chiama “MagicLandscapes” (Management of Green Infrastructure in Central European Landscapes) il progetto europeo guidato dall’Università tedesca di Dresda che vede la Città metropolitana di Torino tra i partner e che è stato approvato e finanziato nei giorni scorsi nell’ambito della programmazione Interreg Central Europe. L’obiettivo principale è quello di tutelare e incrementare la biodiversità e la funzionalità ecologica del territorio dell’Europa Centrale tramite l’individuazione e la realizzazione di “corridoi verdi” o di “corridoi blu” di connessione ecologica tra le varie aree protette o aree della Rete Natura 2000.

Il progetto svilupperà nuovi strumenti, metodi, strategie e azioni finalizzate alla gestione ambientale partecipata e alla protezione, passando attraverso la valorizzazione e la creazione di infrastrutture verdi e blu (Gi / Bi), nel territorio dell’Europa centrale.

La ricerca di una connettività delle Aree protette (Ap) con le aree naturali circostanti è stata spesso trascurata nella pianificazione del territorio e nella gestione del paesaggio. L’acquisizione di maggiori conoscenze sul valore ecologico del territorio naturale al di fuori delle aree protette è una parte essenziale delle attività previste. Saranno inoltre individuate le principali infrastrutture verdi che hanno un carattere strategico per migliorare la connettività ecologica tra le aree protette, puntando a promuovere una loro gestione più sostenibile anche tramite la consultazione e la collaborazione con i proprietari terrieri



e gli stakeholder.

La Città metropolitana di Torino si farà carico (oltre alla ricognizione della legislazione e normativa vigente in materia di Rete Natura 2000 e infrastrutture verdi a livello nazionale e regionale) della valutazione della funzionalità ecologica all’interno dell’area di studio costituita dalla collina di Torino e dal territorio del Chierese. I risultati confluiranno nell’output di progetto che diventerà un vero e proprio manuale di valutazione della funzionalità

delle green infrastructure.

Si tratterà anche di costituire, in collaborazione con i partner, uno strumento per la valutazione dei benefici pubblici che verrà poi testato nell’area di studio tramite la predisposizione di un piano d’azione per la salvaguardia e la realizzazione di green infrastructure. Il Servizio della Città metropolitana coinvolto direttamente nell’attuazione di questa progettualità europea è quello dei parchi e aree protette.

c.ga.



Le opportunità dell'Europa per lo sviluppo economico dei territori

Martedì 28 marzo un seminario dello Europe Direct

S'intitola "Le opportunità e gli strumenti del Piano di Investimenti per l'Europa per le imprese e per i territori" il seminario che si terrà martedì 28 marzo, dalle 9.30 alle 13, nel Centro congressi di Torino Incontra. Si tratta del primo appuntamento del progetto Step (Strengthen Together the Entrepreneurial Potential) Ahead in Eu, volto ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli strumenti e delle opportunità offerte dall'Unione europea per lo sviluppo economico dei territori. Sono in programma interventi di: Commissione Europea, Bei - Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e Abi Piemonte.

Il seminario, rivolto in particolare modo agli operatori dei servizi alle attività produttive, è organizzato da Europe Direct - Città metropolitana di Torino in collaborazione con Ecn Alps, Camera di Commercio di Torino, Unioncamere Piemonte, Unito, Istituto Boella e Unione Industriale Torino. I saluti istituzionali saranno portati dalla consigliera con delega ai progetti europei e internazionali Anna Merlin.

Il Piano di Investimenti per l'Europa (Piano Juncker) è al centro della strategia generale della Commissione europea per l'occupazione, la crescita e gli investimenti. È stato pensato per mobilitare risorse finanziarie, migliorare il modo in cui la finanza raggiunge l'economia reale e rimuovere le barriere agli investimenti, migliorando la qualità della regolamentazione finanziaria e non -finanziaria a livello sia della legislazione eu-

ropea sia di quella nazionale. La novità più importante del Piano è la creazione del Feis, il Fondo europeo per gli investimenti strategici, che dispone di una dotazione iniziale di 21 miliardi di euro con l'obiettivo

di mobilitare investimenti per un valore di 315 miliardi di euro nel periodo 2015 -2017, concentrandosi sull'innovazione, sulle infrastrutture e sulle piccole imprese.

c.be.

UNIONE EUROPEA
#investEU

UN PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'EUROPA

**INVEST
= EU**

28 MARZO 2017
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA
VIA NINO COSTA 8 - TORINO

SEMINARIO
**LE OPPORTUNITÀ E GLI STRUMENTI DEL
PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'EUROPA
PER LE IMPRESE E PER I TERRITORI**

H 9.30 - 13.00

Saluti istituzionali Città metropolitana di Torino, Camera di Commercio di Torino

PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EUROPA - UN BILANCIO A DUE ANNI DALLA NASCITA
Daria CIRIACI - Commissione europea

I BRACCI OPERATIVI DEL PIANO: BEI E FEI
Micaela CELIO - BEI Banca Europea degli investimenti

AREE DI SVILUPPO DEL "NATIONAL PROMOTIONAL INSTITUTION"
Martina Colombo - Cassa Depositi e Prestiti

IL RUOLO DELLE BANCHE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'EUROPA
Cristina BALBO - ABI Piemonte

Segreteria organizzativa EUROPE DIRECT TORINO - infoeuropa@cittametropolitana.torino.it - 011 8615431

per partecipare al seminario è necessaria l'iscrizione on-line all'indirizzo <https://goo.gl/SEG2GC>



cofinanziato da



Iscrizioni online <https://goo.gl/1RCM7j>

Qui le notizie relative al progetto Step Ahead: http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/step_ahead_in_eu/

Prosegue il progetto per migliorare la gestione dell'acqua in Libano

Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Safe Health and Water Management - Libano", da lunedì 27 a venerdì 31 marzo una delegazione libanese compirà una visita di studio e formazione a Torino. Il progetto, che ha come capofila la Città metropolitana di Torino, prevede interventi di miglioramento nell'uso e distribuzione dell'acqua potabile e a uso agricolo nei territori maggiormente colpiti dall'emergenza costituita dai profughi provenienti dalla Siria, il cui numero è ormai pari al 30% della popolazione libanese. L'iniziativa "Safe Health and Water Management - Libano" è finanziata con il fondo per la cooperazione internazionale dell'Autorità d'Ambito Torinese Ato3 ed è cofinanziata da partner italiani e libanesi: la Città di Torino, il Coordinamento Comuni per la Pace Co.Co.Pa., l'United Nations De-



velopment Programme, il Ministero degli Affari sociali del Libano. Il progetto fa seguito a un analogo intervento di cooperazione, realizzato nel 2005 nel sud del Libano con il coinvolgimento degli stessi partner territoriali. La zona individuata per le azioni del progetto è l'area di Wadi Khaled, nel Distretto dell'Akkar, nel nord-est del Libano. L'area comprende 8 Comuni, raggruppati nell'Unione di Wadi Khaled, in cui l'afflusso massiccio di profughi dalla Siria ha aumentato il numero dei residenti, aggravando la già precaria situazione idrica locale. Beneficiari del progetto, che ha una durata di due anni

e un budget di 500mila euro, sono cittadini, amministratori, cooperative agricole e tecnici. L'approccio partecipativo del progetto prevede il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni pubbliche e private nella pianificazione e nella gestione delle risorse idriche a uso irriguo e civile. Per individuare soluzioni sono previste attività di mappatura, controllo e riduzione delle perdite di acqua degli impianti idrici esistenti, rinforzo delle competenze degli amministratori e tecnici locali nell'elaborazione di piani di gestione delle acque, formazione specifica per i tecnici libanesi, costruzione di un serbatoio e di un impianto di distribuzione adeguati alle esigenze del villaggio di Hnaidar, nel territorio del Comune di Wadi Khaled, sensibilizzazione della cittadinanza per il corretto utilizzo dell'acqua.

I CONTENUTI DELLA VISITA DI STUDIO DEI FUNZIONARI E TECNICI LIBANESI A TORINO



La visita di studio dei funzionari e tecnici libanesi a Torino ha lo scopo di incrementare le competenze degli amministratori e tecnici libanesi coinvolti nel progetto.

Sono in agenda sessioni di formazione tecnica teorica e di formazione pratica, con la visita a numerosi impianti di infrastrutture idriche, sia per la potabilizzazione che per il trattamento delle acque reflue nella città di Torino

e nell'intera Città metropolitana.

La formazione tecnica sarà realizzata in collaborazione con la Smat, Società Metropolitana Acque Torino spa. Il progetto è stato avviato nel 2014 con la missione preliminare, durante la quale sono state definite le municipalità beneficiarie e le azioni di progetto. Nell'ottobre del 2015, in occasione del Terzo Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, è stata realizzata la prima attività di sensibilizzazione e divulgazione del progetto durante il workshop sul tema "Decentralised cooperation and urban water governance".

m.fa.

Morto contro un treno il Lupo ritrovato la settimana scorsa a Oulx

È stata causata dall'impatto contro un treno la morte dell'esemplare di Lupo del peso di circa 34 Kg la cui carcassa è stata recuperata la settimana scorsa a Oulx dagli agenti faunistico-ambientali del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino: lo ha confermato l'autopsia effettuata dal professor Ezio Ferroglio della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino. La segnalazione della presenza di un canide lungo la linea ferroviaria Torino-Modane nelle vicinanze del lago Giorgan era giunta al servizio Tutela fauna e flora alle 17,30 di venerdì 17 marzo. Appena giunti sul posto gli agenti della Città metropolitana hanno consta-

tato la morte dell'animale e ne hanno recuperato la carcassa, per consentire l'effettuazione dell'esame autoptico. L'esame ha consentito di verificare che, prima dell'investimento, l'animale non presentava particolari patologie. Dalla fine del 2016 a oggi sono 12 le carcasse di Lupi recuperate nel territorio della Città metropolitana, in buona parte dei casi dagli operatori del servizio Tutela fauna e flora. "La collaborazione tra i cittadini che segnalano e le istituzioni che operano è fondamentale" commenta la consigliera metropolitana Elisa Pirro, delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora. "Qualsiasi persona di buona volontà con una telefonata può contribuire alla gestione, allo

studio e alla salvaguardia delle specie animali selvatiche". In caso di rinvenimento del cadavere di un Lupo, gli esperti raccomandano di non effettuare alcuna manipolazione, se non strettamente necessaria, perché si rischia di modificare lo stato del luogo e della carcassa ritrovata, rendendo più difficile la ricostruzione della dinamica che ha portato al decesso dell'animale. La carcassa non deve essere recuperata, neanche per la consegna al servizio Tutela fauna e flora, che deve essere interpellato per effettuare il recupero ai numeri telefonici 011-8616987 e/o 349-4163347.

m.fa.

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO FERITI O IN DIFFICOLTÀ ANIMALI CHE NON SIANO LUPI: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME"

- Città metropolitana di Torino
- servizio Tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- Centro Animali Non Convenzionali dell'Ospedale Veterinario della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.





DISTURBI DEL COMPORAMENTO ALIMENTARE

una rete per guarire

SABATO 1 APRILE 2017 ore 8.45 -13.30
SALA CONFERENZE
ORDINE DEI MEDICI DI TORINO
Corso Francia 8

- 8.45 *Registrazione partecipanti*
- 9.00 **Saluti** Presidente Ordine dei medici Dr. **Guido GIUSTETTO**
Assessora alle Pari Opportunità Regione Piemonte **Monica CERUTTI**
- 9.15 **Introduce Paola BERZANO** Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità
- 9.20 **I DISTURBI DEL COMPORAMENTO ALIMENTARE**
Prof. Secondo FASSINO Ordinario di Psichiatria e Direttore Centro Esperto Regionale DCA
- 9.40 **LE RISPOSTE DEL TERRITORIO: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ**
Dott.ssa Mari Ela PANZECA Psichiatra Responsabile Centro DCA dell'ASL TO4
Dott.ssa Lilia GAVASSA Nutrizionista del Centro DCA dell'ASL TO4 e Responsabile
Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica ASL TO4
- 10.20 **LE RISPOSTE DELLA RETE OSPEDALIERA E SEMIRESIDENZIALE**
L'età evolutiva: Prof.ssa Anna PELOSO Neuropsichiatra infantile AOU Città della Salute
e della Scienza
L'età adulta: Prof. Giovanni ABBATE DAGA Associato di Psichiatria Dipartimento
Neuroscienze Università di Torino
- 10.50 *Pausa caffè*
- 11.00 **L'ESPERIENZA DELLA REGIONE UMBRIA**
Dott.ssa Laura DALLA RAGIONE Direttore Servizi Interaziendali per i Disturbi Alimentari
USL 1 dell'Umbria
- 11.20 **LA VOCE DELLE FAMIGLIE**
I Referenti delle **Associazioni IN PUNTA DI CUORE** e **CONSULT@NOI**
- 11.50 **PROSPETTIVE**
Antonio SAITTA Assessore alla Sanità della Regione Piemonte
- 12.20 *Dibattito*

Moderano: **Maria Luisa DALL'ARMI** Coordinatrice Sezione di Lavoro Diritti, Salute e Benessere
Commissione Regionale Pari Opportunità e **Sara STRIPPOLI** giornalista de la Repubblica



A Ivrea una rappresentazione medievale della Passione di Cristo

Sabato 1 aprile a Ivrea è in programma la Sacra rappresentazione medievale della Passione di Cristo, organizzata dall'associazione artistico-culturale "Il Diamante", con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

La manifestazione si svilupperà in tre fasi:

- alle 19,30 la sfilata dei gruppi storici, con partenza da porta Aosta e da porta Vercelli e dalla Torre di Santo Stefano e Borghetto con arrivo in piazza Otтинetti;

- alle 20 in piazza Otтинetti un'esibizione di giocoleria medievale, a cura del Gruppo Nocturna di Romano Canavese;

- alle 20.30 in piazza Ferrando canti gregoriani, a cura del gruppo Academia Cantus di Ivrea;

- alle 21 inizio dello spettacolo teatrale itinerante, che toccherà piazza Ferrando, piazza di Città, via Arduino, via Palma e piazza Castello;

- alle 22,30 Santa Messa in Duomo, con canti gregoriani a cura del Coro della Cattedrale di Ivrea.

La Sacra rappresentazione sarà preceduta giovedì 30 marzo alle 21 nella sala Santa Marta da una conferenza sul tema "Il Medio Evo di Ivrea e le Sacre Rappresentazioni Medievali" con un quadro vivente dell'ultima cena, ispirato all'affresco del pittore quattrocentesco Giovanni Martino Spanzotti nel celebre tramezzo della chiesa di San Bernardino.

Dopo i saluti istituzionali degli assessori comunali alle manifestazioni e alla cultura, Giovanna Strobbia ed Andrea Benedino, sono previste relazioni del docente di antropologia Massimo Centini (su "Tracce di Dio, le reliquie della Passione tra fede e tradizione"), di Fabrizio Dassano, editorialista della

rivista "L'Escalina" (su "Il tro-po di Ivrea, dal dramma sacro alla Sacra Rappresentazione"), della storica dell'arte Barbara Manucci (su "La Crocifissione negli affreschi dello Spanzotti in San Bernardino"). Parteciperanno alla serata le associazioni "IJ Ruset", "Il Mastio", "Via Francigena di Sigerico" e il gruppo storico "Corazze del Duca di Savoia di Agliè". Durante la conferenza saranno esposti antichi manufatti a uso liturgico.

m.fa.

GLI EVENTI COLLATERALI ALLA SACRA RAPPRESENTAZIONE IN PROGRAMMA SABATO 1 APRILE A IVREA

- Mostra d'arte contemporanea "Le dodici Stazioni della Passione", in via Arduino dalle 11 alle 17, curata da Galliano Gallo;

- visite guidate dalle 14 alle 18 alla cripta del Duomo, alle chiese di San Nicola, San Gaudenzio e San Bernardino, curate dal gruppo studenti Liceo Classico "Carlo Botta" e dall'associazione Spille d'Oro Olivetti. In San Nicola sarà presente la "Compagnia Corazze del Duca di Savoia";

- passeggiate culturali alle 14 e alle 16 alla Cittadella Vescovile e all'area archeologica, a cura dell'archeologa Lorenza Boni, con prenotazione obbligatoria al numero telefonico 349-1272524.

A Palazzo Cisterna Messer Tulipano ha portato la primavera

Com'è ormai tradizione, martedì 21 marzo a Palazzo Cisterna la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Messer Tulipano" ha an-

sfrangiate. L'argomento collaterale sarà "Gli alberi raccontano". Nel teatro di verzura del parco sarà possibile ammirare una collezione di bonsai monumentali, apparente ossimoro



nunciato l'arrivo della primavera. Alla presentazione hanno partecipato tra gli altri la consigliera metropolitana Carlotta Trevisan (delegata ai diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche), la contessa Consolata Soleri Beraudo di Pralormo e il sindaco di Pralormo Lorenzo Fogliato.

"GLI ALBERI RACCONTANO" È IL TEMA COLLATERALE DELLA XVIII EDIZIONE

La manifestazione che nel parco del castello di Pralormo annuncia la primavera con la straordinaria fioritura di oltre 90mila tulipani e narcisi è giunta con successo alla diciottesima edizione. Ogni anno Messer Tulipano propone nuovi allestimenti e esposizioni a tema. Il piantamento è completamente rinnovato nelle varietà e nel progetto-colore e ospiterà tra le tante varietà curiose, una collezione di tulipani neri e un percorso nel sottobosco dedicato ai tulipani pappagallo, ai viridiflora, ai tulipani fiori di giglio e ai frills dalle punte

che rispecchia la tecnica cinese ispirata al rispetto del carattere vegetativo e vivace della pianta. Questa arte del bonsai esprime e coniuga la passione per l'arte e per la natura del collezionista Franco Luigi Carena, che da oltre quarant'anni produce da seme o per talea essenze endemiche quali frasini, olmi, aceri campestri, meli selvatici e tigli prendendosene cura ogni giorno e imparando da loro il silenzio e la pazienza. Ai piedi di uno dei maestosi cedri del Libano saranno esposte alcune biciclette in bambù, dedicate al castello di Pralormo e per questo denominate AristoBike. Nell'antica orangerie un'esposizione di essenze legno e sezioni di tronchi, per scoprire ancora una volta l'incredibile varietà della Natura, oltre a pensieri e citazioni dedicati alla vita segreta degli alberi. Uno dei saloni accoglierà inoltre la grande maquette de "L'Albero della vita" che ha rappresentato l'Italia nell'Expo 2015 di Milano. Il tema degli alberi sarà interpretato anche



da artisti e stilisti che, ispirati dalla magia della Natura, dedicheranno a Messer Tulipano creazioni a tema.

UN NUOVO INGRESSO AL CASTELLO

L'inaugurazione è in programma sabato 1 aprile alle 10. "Messer Tulipano" sarà visitabile sino a lunedì 1° maggio: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19. Sarà inaugurato un nuovo ingresso, arricchito da un viale di giovani ciliegi giapponesi e da nuvole di fiori rosa circondati da tappeti di tulipani dello stesso colore. Tra le particolarità della fioritura 2017 vi saranno migliaia di tulipani color rosa antico e, cosa rara per questi fiori, delicatamente profumati, curati da generazioni di coltivatori piemontesi e ora accolti nel parco del castello. Se è andato perso nel corso degli anni il nome di





questa antica varietà, coltivata insieme ad altre bulbose per assicurare mazzi di tulipani ai mercati torinesi, le delicate sfumature delle loro corolle e il profumo sono rimasti immutati. Come avviene ormai da alcuni anni, due gruppi storici dell'Albo della Città metropolitana, "Historia Subalpina" e "Ventaglio d'Argento" saranno presenti nelle domeniche 23 e 30 aprile al castello di Pralormo, e animeranno la manifestazione con i loro costumi e le loro ricostruzioni di ambienti e situazioni della nobiltà e della borghesia piemontesi dal XVI al XX secolo.

LE MOSTRE

Moda, arte e natura si incontrano nel progetto "Aux arbres citoyens" dello stilista Walter Dang: cinque abiti, immaginati come il tronco di alberi straordinari, verranno dipinti il giorno dell'inaugurazione della mostra da designer e pittori torinesi, che potranno liberare la loro creatività sui tessuti grezzi. Con questo progetto, lo stilista interpreta un dialogo intimo e senza veli tra l'uomo e la natura la cui forza e imponenza è evocata dagli alberi cui si è ispirato Dang: il Cipresso di Montezuma, forse l'albero

più grande del mondo con un diametro di 35 metri per 30 di altezza, che si narra sia stato piantato da un sacerdote azteco nelle vicinanze della città di Oaxaca, in Messico; "Methuselah", considerato l'albero più antico del mondo, vive da oltre 4.800 anni sulle White Mountains in California; l'Eucalipto arcobaleno; il Kapok dal tronco massiccio ricoperto di spine, da cui si produce la fibra naturale più leggera al mondo, biologica e anallergica; "The Tree of Life" che sorge a Jebel Dukhan, nel Bahrain, in una zona desertica completamente priva di ogni altra vegetazione. Si potranno poi ammirare le creazioni della poliedrica artista Chicco Margaroli che, col marchio Dzojè, reinterpreta in chiave contemporanea, creativa e pittorica la tradizione valdostana della soque, l'antica scarpa medioevale in legno di ontano. L'antica serra francese offre l'habitat ideale alle delicate orchidee Vanda e ospiterà una collezione di semi rari che nei secoli passati viaggiatori e botanici raccolsero in tutto il mondo. Nell'antico granaio, l'associazione Ami-Ambasciatori dei mieli proporrà alcuni incontri con degustazioni guidate di mieli degli alberi del

Piemonte. Uno dei maestosi cedri del Libano ospiterà "H2Orto", mini-orti sospesi realizzati con bottiglie di Acqua San Bernardo che vogliono essere spunto e suggerimento da replicare per avere erbe aromatiche, piccoli frutti e fiori eduli anche in piccolissimi spazi.

INCONTRI E ANIMAZIONI PER GRANDI E PICCOLI

- Domenica 2 aprile presentazione del libro "Pomodori da terrazzo" delle giornaliste Chiara Priante e Antonella Mariotti: un'occasione per parlare di verde, di orti e di riscoperta dell'agricoltura in città, di ambiente e biodiversità, ma anche per dibattere di cucina
- sabato 8 aprile "Anatomie e dissezioni. Le storie dentro gli alberi", performance techno-anatomica a cura del professor Vittorio Marchis
- sabato 8 e domenica 23 aprile "Condominio Albero", laboratori a cura di ArteNa
- lunedì 17 aprile Pasquetta con la tradizionale Caccia alle uova a cura di Fantolino
- venerdì 21 aprile dimostrazioni a cura del flower designer londinese Ercole Morone
- domenica 23 aprile Compo Italia propone musica celtica del gruppo The Green Circle. Inoltre spettacoli del gruppo storico "Historia Subalpina"
- martedì 25 aprile l'Associazione Isla de Musiqueros propone un concerto dell'orchestra giovanile Orchestr'abile: brani jazz e colonne sonore
- domenica 30 aprile danze settecentesche a cura del gruppo storico Ventaglio d'Argento
- ogni fine settimana, degustazioni a cura dei Maestri del Gusto, dimostrazioni di intaglio del legno a cura di Annalisa Garetto, dimostrazioni di tree climbing e di corretta potatura a cura di Arte Arborea, dimostrazioni di arte floreale
- domenica 9 e martedì 25 aprile dimostrazioni di intaglio del legno a cura di Dino Negro e lezioni di acquerello botanico dedicato a alberi e foglie a cura di Dario Cornero (per grandi e piccoli)
- ogni fine settimana trattorini a pedali e giochi per piccoli agricoltori a cura di New Holland, animazioni a cura di "Zero18" e attività a cura della libreria La Farfalla di Snipe.

m.fa.

Per informazioni: <http://www.castellodipralormo.com/>

Fiori per l'equinozio di primavera alla Galleria Sabauda

La primavera non bussa: entra sicura ai Musei Reali di Torino. In occasione dell'equinozio, dal 21 al 26 marzo la natura sboccia rigogliosa nelle sale della Galleria Sabauda: i fiori dipinti in alcune opere appartenenti all'epoca barocca, da Van Dyck a Carlo Maratta, sono accostati ai loro corrispettivi esemplari. Agrumi, fiori di cardo, tulipani, violette, gigli sono soltan-

to alcune delle specie di cui si possono conoscere storia e diffusione. In un lavoro corale svolto dall'associazione Amici della Galleria Sabauda insieme al Museo Regionale di Scienze Naturali, per ogni dipinto sono state identificate le specie botaniche fiorite e reperibili in questo periodo dell'anno, nel pieno rispetto della biodiversità. Il progetto, ideato, realizzato e finanziato

dall'associazione Amici della Galleria Sabauda propone così un confronto diretto tra arte e natura. Le schede didascaliche sono a cura di Cornelia Diekamp, storica dell'arte, e di Rosa Camoletto, responsabile botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali. L'ingresso è compreso nell'abituale costo del biglietto.

m.fa.

Flo Reali

MUSEI REALI TORINO

Galleria Sabauda

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

La mostra è stata realizzata dall'Associazione Amici della Galleria Sabauda

21- 26 marzo 2017

Le schede sono curate da Cornelia Diekamp e per la parte botanica da Rosa Camoletto responsabile botanico del Museo Regionale di Scienze Naturali

La mostra è allestita al piano I sala 29 piano II sale 33, 35, 36, 39

Si ringraziano Centro Noleggio, Torino Patrizia Villa fiori, Moncalieri (TO)

Concorso Comuni Fioriti, un successo per il territorio

Giovedì 23 marzo a Palazzo Cisterna è stata presentata la guida “Comuni Fioriti d’Italia”, pubblicata da Asproflor - l’associazione dei produttori florovivaisti - per valorizzare le amministrazioni e le comunità locali che nel 2016 hanno partecipato con successo al concorso nazionale “Comuni fioriti”. Nella guida sono presenti le schede di molti Comuni montani piemontesi: per questo l’incontro nella sede della Città metropolitana è stato organizzato in collaborazione con l’Uncem Piemonte, l’associazione che riunisce gli enti locali delle “Terre Alte”. Il presidente di Asproflor Renzo Marconi e il presidente di Uncem Piemonte Lido Riba hanno chiamato sindaci, assessori, consiglieri comunali e semplici cittadini appassionati di giardinaggio e floricoltura a confrontarsi sulle strategie per migliorare l’accoglienza turistica nelle vallate alpine, proprio grazie all’abbellimento dei paesi e delle città con balconi, aiuole e altri spazi pubblici fioriti. Sergio Ferraro, florovivaista a vicepresidente di Asproflor, ha illustrato con eloquenti immagini le fioriture



pubbliche che rendono i centri abitati più belli e, soprattutto, favoriscono la coesione sociale, mobilitando i cittadini sia nei Comuni a vocazione turistica che in quelli meno visitati ma potenzialmente interessanti. A Palazzo Cisterna sono intervenuti alcuni dei sindaci che nel 2016 sono stati premiati nell’ambito del concorso nazionale indetto da Asproflor. La Città metropolitana di Torino ha ricevuto una targa per il numero più alto di amministrazioni locali partecipanti a “Comuni Fioriti”. Tra i centri che nel 2016 hanno ricevuto i “4 fiori”, cioè la valutazione massima, vi sono Avigliana, Cesana Torinese,

Claviere, Ingria, Pomaretto, Sestriere, Usseaux e Villar Pellice. Nel 2017 Pomaretto partecipa al concorso europeo “Entente Florale” e sarà valutata nel mese di luglio dalla giuria internazionale, in visita nel suggestivo paese all’imbocco della Val Germanasca. A Pomaretto tutti, dal cantoniere comunale ai bambini, dai cittadini più anziani alle famiglie intere, sono già mobilitati per conquistare l’ambito riconoscimento internazionale. Nel 2016 i “3 fiori” sono stati assegnati ai Comuni di Cavour, Chiusa San Michele, Piobesi Torinese, Pinasca, Tavagnasco, Usseglio e Vistrorio. “2 fiori” invece ad Aglié, Condove, Lauriano, Pianezza, Robassomero, Rueglio, Sangano e Strambino. A Cesana Torinese è stato anche assegnato il premio Uncem Piemonte, mentre il premio per l’edificio storico fiorito è andato a Sangano, e Usseglio ha vinto il premio per l’orto fiorito. Rina Depetris di Crissolo e Annamaria Castrale di Usseglio si sono classificate terze a pari merito nel premio per case e balconi. Al secondo posto Maria Cristina Racca di Pinasca, mentre i vincitori sono Sisto e Beniamino Girodo di Tavagnasco.



m.fa.

Domenica 2 aprile torna il mercato dei prodotti tipici del "Paniere"

Domenica 2 aprile tornerà a Torino l'appuntamento mensile con il mercato dei prodotti tipici agroalimentari del "Paniere", che nel 2017 si è spostato da piazza Statuto a piazza Cln. I prodotti proposti nel mercato del "Paniere" sono tutti rigorosamente di stagione o conservati secondo metodi naturali e tradizionali. La prima domenica di aprile i consumatori torinesi e i turisti che visitano il centro città potranno trovare in piazza Cln l'Asparago di Santena, ma ci saranno anche le Antiche Mele piemontesi, le farine e i prodotti da forno confezionati con gli Antichi Mais, i Canestrelli della Valle di Susa, il Miele delle vallate alpine, la Menta di Pancalieri, i Giandujotti, la Toma di Lanzo, il Genepy delle vallate alpine, i Nocciolini di Chivasso, i Grissini Stirati e i Rubatà, il Salampata del Canavese e il Sarass del Fèn.

UN TUFFO NELLA STORIA CON L'ASPARAGO DI SANTENA E IL CONTE DI CAVOUR

La presenza dei produttori santenesi dell'Asparago sarà l'occasione per approfondire la conoscenza botanica di questa specie appartenente alla famiglia delle Liliacee. L'Asparago fa parte della storia e della cultura di Santena, la città di Camillo Benso conte di Cavour, il principale artefice dell'Unità d'Italia, produttore e grande buongustaio dei prelibati germogli. Santena da secoli è specializzata nella coltivazione di questo prodotto di eccellenza della cucina italiana e piemontese al quale è riconosciuta la qualifica di Pat, Prodotto agroalimentare tradizionale. In occasione del mercato del "Paniere" in piazza Cln



sarà allestita temporaneamente la mostra "Cavour e il suo tempo", che illustra gli ambienti e i contesti in cui si formò e agì Camillo Benso di Cavour, evidenziando lo spirito, il metodo e gli ingranaggi caratteristici della sua azione politica. La mostra venne realizzata nel 2010, con il contributo dell'allora Provincia di Torino, in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ambientata a Torino, prima capitale d'Italia, propone la figura e l'opera del "Tessitore" come guida per ripercorrere pagine significative del Risorgimento, inquadrando nella dimensione italiana, europea e

mondiale. I processi di cambiamento scientifici, tecnologici, agronomici, sociali, istituzionali, economici, produttivi, commerciali, trasportistici e culturali sono posti in rilievo per illustrare le complessità del quadro internazionale e interno di metà Ottocento. L'epopea della nascita del nuovo Stato nel cuore dell'Europa e del Mediterraneo è ripercorsa mettendo in luce i problemi e le difficoltà che il Paese dovette affrontare prima e dopo l'unificazione. La mostra è permanentemente esposta a Santena nel percorso di visita che comprende la tomba dello statista, il Castello Cavour, il parco monumentale e la Torre delle corone. Come detto, l'Asparago fa parte della famiglia botanica delle Liliacee, la stessa del Porro, del Giglio, dell'Aglio e del Tulipano. Di questo ortaggio



si mangiano i teneri dolci germogli che emergono dal terreno sabbioso caratteristico del Bacino della Banna. A fine marzo o nei primi giorni di aprile, a seconda della temperatura della terra e dell'aria, i primi asparagi si slanciano verso il cielo alla ricerca dei raggi del sole che, con la fotosintesi clorofilliana, conferiscono la tipica colorazione verde, con striature violacee. Inizia così, ogni primavera, una campagna straordinaria che dura più di sessanta giorni e termina verso la metà di giugno. Il segreto della bontà dell'Asparago sta nel saper fare dell'agricoltore, nell'attenta raccolta e soprattutto nel consumo a tempo zero. Trattandosi di un tenero, delicato e dolce germoglio il tempo trascorso tra la raccolta e il consumo fa la differenza. Gli ortaggi santenesi si acquistano al dettaglio direttamente dalle aziende agricole aderenti all'associazione Produttori Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto, o in qualificati negozi e bancarelle, oppure si possono gustare nei ristoranti e nelle trattorie che esibiscono il marchio dell'associazione. L'84° sa-



gra dell'Asparago di Santena è in programma quest'anno dal 5 al 14 maggio.

SEDICI ANNI DI PROGETTI E INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Il Paniere dei prodotti tipici, ideato e promosso a partire dal 2001 dall'allora Provincia, oggi Città metropolitana di Torino, accoglie le specialità agroali-

mentari e agricole del territorio provinciale, che in base a verifiche tecnico-scientifiche sono prodotte in maniera artigianale da produttori locali, appartengono alla tradizione storica locale, sono ottenute con materie prime locali, costituiscono una potenzialità per lo sviluppo locale. L'identificazione delle caratteristiche organolettiche, tecnologiche e storiche fa capo a disciplinari di produzione, stilati dalle Associazioni dei produttori o dai Consorzi. Il "Paniere" è stato fornitore ufficiale dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006. Dopo la fase di avvio del progetto, promossa e coordinata dall'allora Provincia, nel 2013 si è costituita ufficialmente l'Associazione dei produttori del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Ne fanno parte le 34 associazioni di prodotto, che riuniscono gli agricoltori e gli artigiani del settore agro-alimentare, impegnati nella tutela e valorizzazione delle tipicità inserite nel "Paniere"

m.fa.



Per saperne di più:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/prodotti-del-paniere/prodotti-tipici

On line la nuova veste grafica di TorinoScienza

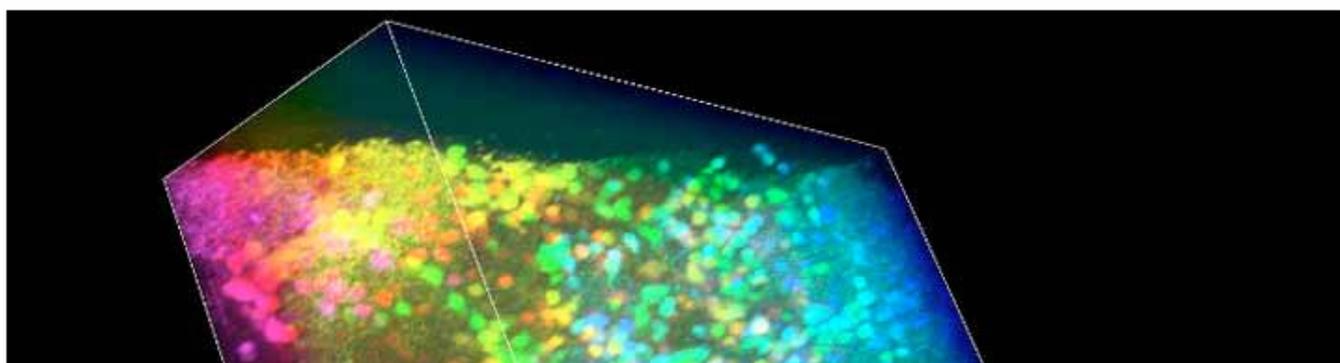
Eon line la nuova veste grafica di www.torinoscienza.it, il sito di divulgazione scientifica attivo fin dal 1999, gestito dalla redazione dell'area Comunicazione della Città metropolitana di Torino e riconosciuto negli anni come punto di riferimento per la divulgazione scientifica in Piemonte e in Italia.

La nuova veste grafica è stata realizzata con il sostegno e la

collaborazione della Compagnia di San Paolo, che ha individuato in questa comunità virtuale - nella quale si trovano informazioni divulgative sulla scienza e la valorizzazione delle iniziative che nascono in Piemonte - lo strumento utile a comunicare il cosiddetto "Sistema Scienza Piemonte", il progetto promosso dalla Compagnia di San Paolo e sottoscritto dai principali enti torinesi che si occupano di diffu-

sione della cultura scientifica. Obiettivo principale del Sistema Scienza Piemonte è il coordinamento e l'armonizzazione delle attività di divulgazione scientifica presenti sul territorio torinese e piemontese, al fine di proporre, all'interno della vita sociale e culturale del territorio, un insieme organizzato di iniziative di diffusione del sapere scientifico e tecnologico.

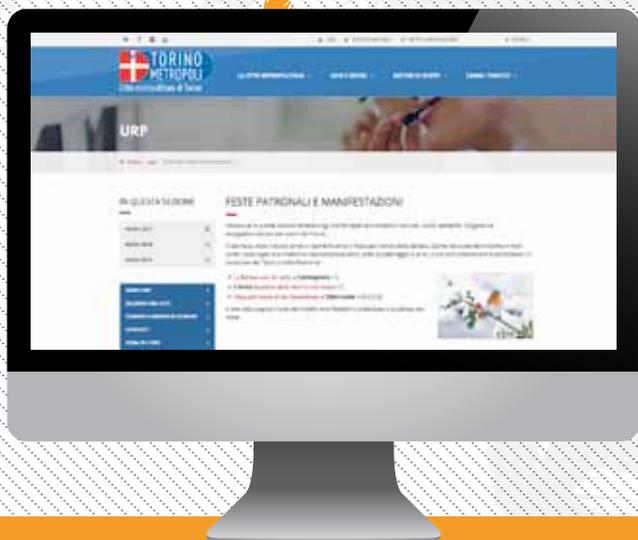
c.ga.



www.torinoscienza.it è anche sui social, con il profilo @ToScienza attivo su Facebook e su twitter



Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni